

LA CAREZZA DI GESU'



Ho conosciuto Davide, mio marito, nel 1991, mentre faceva il militare a Vicenza.

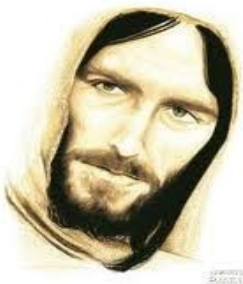
Per i primi sette anni ci potevamo vedere solamente durante il fine settimana, dato che lui viveva a Milano con la sua famiglia.

Nel 1998 decidemmo di andare a convivere. Fu una decisione “imposta” da Davide in quanto, dichiarandosi a quel tempo non credente, pensava che sposarsi in Chiesa non fosse coerente con il suo non credo. Io, a mia volta, dopo aver conosciuto Davide mi ero allontanata dalla Chiesa e, nonostante desiderassi in cuor mio il matrimonio religioso, lo assecondai nella sua proposta.

Cominciammo così la nostra vita insieme da conviventi. Da anni conoscevamo una coppia e l'amicizia che ci univa andò sempre più intensificandosi: pizza al sabato sera, scampagnate la domenica e gite in laguna con altri amici.

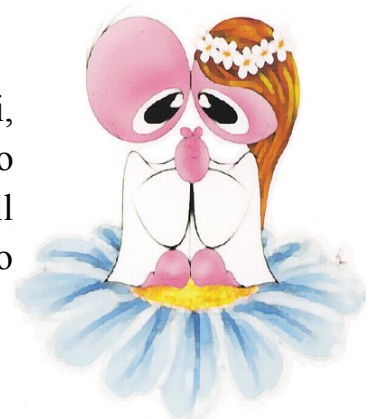


Finché arrivò un week-end trascorso al mare nell'agosto del '99. Gesù stava bussando sempre più spesso alla porta del cuore di Davide! E questi nostri amici lo avevano compreso. Dopo una serata (conclusasi a notte fonda) bombardata da domande provocatorie da parte di Davide su Dio, i nostri amici ci fecero nuovamente la proposta del Cursillo e Davide finalmente accettò, a suo dire per fare un “favore” ai nostri amici!



Partii alla volta di San Fidenzio alla fine di ottobre e da lì tornò con il cuore colmo di gioia e soprattutto di Gesù! Ricordo il suo volto quando arrivò a casa il sabato sera: era un volto trasfigurato! Percepì subito che qualcosa di grande era successo e la conferma mi arrivò quando mi espresse il desiderio di sposarci in chiesa!

Abbiamo celebrato il nostro matrimonio dopo pochi mesi, davanti al Signore e a tanti amici cursillisti che ci avevano guidati con la preghiera prima e dopo il Cursillo. Con il miracolo della conversione di Davide iniziò anche il mio cammino verso una nuova fede più matura e autentica.





Durante i tre giorni del mio primo Cursillo presi coscienza che Dio mi è costantemente accanto, conobbi l'amicizia vissuta nella fede, la consapevolezza che tanto potevamo fare come coppia per gli altri e la scoperta della potenza incommensurabile della preghiera. Quest'ultima soprattutto fu ed è tuttora una costante insostituibile della nostra vita.

Saper percepire la carezza divina di Gesù è il più grande miracolo che il mio 4° giorno mi sta donando!

ULTREYA SEMPRE!

Barbara

Ultreya di Schio